



FIG. 129 — CANEA — PORTONE DEI RENIER N. 4. (281).

Avanzi di altro balcone, ornato di foglie e di rosette nei capitelli e nell'arco della porta di accesso, si riconoscono al n. 24.

Caratteristico dell'architettura di Canea del secolo XVI-XVII è il tipo di portale a doppio ordine di colonne, riccamente ornato, quale vediamo nella casa n. 27⁽¹⁾ e ritroveremo in parecchi altri esemplari altrove.

Uno dei migliori è quello del palazzo n. 25, coll'arco intagliato a ramo di spino ed i triangoli del campo occupati da due stemmi (il primo è di bel nuovo dei Zangarol)⁽²⁾. Originaria è quivi anche la piccola finestra laterale, di forma rettangolare; come pure i due leoni accovacciati, uno dei quali figura adesso nella facciata, mentre il secondo — mutilo — sovrapposto alla cantonata del palazzo regge un cartello colla data del 1574 (?). Notevoli i due monogrammi di Gesù, assai aggrovigliati, che contrassegnano le due pilastrate d'angolo in aggetto.

(¹) Collez. fotogr. n. 276.

(²) Una lapide del museo di Canea, che ripete ancor una volta lo stemma Zangarol, reca il motto

Junoni Lacinae dicatum (Collez. fotogr. n. 298): deve certo appartenere a qualche palazzo o luogo di delizia della famiglia medesima.